Nessuna donna alla Provincia di Taranto: il Tar annulla la giunta

Politica nazionale

Inviato da : Francesco Urru

Pubblicato il : 25/9/2009 10:14:07

Alla provincia di Taranto credevano di poter fare a meno del donne, ma è toccato al Tar fargli cambiare idea. La sezione di Lecce del Tribunale amministrativo regionale della Puglia ha accolto il ricorso presentato dal Comitato cittadino "Taranto futura" che ha chiesto l'annullamento delle nomine degli assessori della Provincia di Taranto perché tutti maschi.

Trenta giorni per trovare le “assessore” - I giudici hanno accolto l'istanza e ordinato al presidente della Provincia “di procedere alla modifica della giunta in modo tale - si legge nel dispositivo - da assicurare la presenza di entrambi i sessi”. Il presidente Gianni Florido, del Pd, ha 30 giorni per obbedire ai giudici.

Chiesto il rispetto delle quote rosa - Il dispositivo si rifà all'articolo 48 dello statuto della Provincia nel quale si dispone “che il presidente nomina i componenti della giunta, tra cui il vicepresidente, secondo le modalità previste per legge e nel rispetto del principio delle pari opportunità, sì da assicurare la presenza di entrambi i sessi”. L'esecutivo di Centrosinistra è ora composto da dieci assessori, tutti uomini.

Se i cittadini valutano le istituzioni - Il ricorso era stato presentato dall'avvocato Nicola Russo, coordinatore del Comitato cittadino “Città futura”, promotore in passato di un referendum sulla chiusura totale o parziale dell'Ilva. La Provincia di Taranto è stata difesa dall'avvocato Cesare Semeraro, mentre gli assessori non si sono costituiti in giudizio.

Non bastano le buone intenzioni - Il ricorrente lamentava il mancato rispetto di alcune specifiche norme dello Statuto della Provincia di Taranto e dalla normativa sulle pari opportunità. Pertanto, secondo l'avvocato Russo, che ha presentato ricorso anche in proprio, deve essere assicurata la presenza in giunta di assessori di entrambi i sessi, "non essendo assolutamente sufficiente un semplice sforzo teso a raggiungere un simile risultato; si tratta, pertanto, di una tipica obbligazione di risultato (e non di diligenza) - afferma Russo - che viene ad integrare un vincolo alla scelta degli assessori e che non può essere derogata dagli accordi politici".

Norma precettiva avere donne in giunta - Nell'ordinanza con la quale ha sospeso l'efficacia del decreto di nomina degli assessori della giunta provinciale di Taranto, la sezione di Lecce del Tar di Puglia scrive tra l'altro che "la previsione dell'art.48 dello statuto della Provincia di Taranto appare essere evidentemente caratterizzata dalla natura precettiva e non programmatica". Di conseguenza "deve essere assicurata la presenza in giunta di assessori di entrambi i sessi", così come per l'appunto indicato nell'art.48.

Non contano gli accordi politici - I giudici amministrativi, il cui collegio era presieduto da Aldo Ravalli, aggiungono inoltre che non modifica la situazione il decreto emesso il 3 settembre scorso dal presidente della Provincia, Gianni Florido, con il quale egli aveva motivato la composizione della giunta con un accordo tra i partiti della maggioranza. Si tratta di "una tipica obbligazione di risultato", scrivono i giudici, che "non può essere derogata dagli accordi politici".

Carfagna: bene la sentenza del Tar, poca sensibilità politica - "Un buon amministratore, un politico attento, dovrebbe mostrare sensibilità nei confronti delle donne e garantire una adeguata rappresentanza della componente femminile in ciascun organismo, a prescindere dalle quote rosa

alle quali sono sempre stata contraria". Così il ministro per le Pari Opportunità, Mara Carfagna, commenta la decisione del Tar pugliese. "Se questa sensibilità viene a mancare, come nel caso della Provincia di Taranto, ben venga un intervento del Tar a rimettere le cose a posto", ha concluso.
Florido: "Non sono maschilista" - "Della giunta che ho presieduto dal 2004 fino alle elezioni del giugno scorso facevano parte inizialmente due donne. Dovevo tener conto degli equilibri interni e avevo chiesto ai partiti di indicarmi i nomi degli assessori". Così il presidente della Provincia di Taranto ha commentato il provvedimento con la quale la sezione di Lecce del Tar di Puglia ha disposto che va modificata la composizione della giunta provinciale inserendovi anche donne.
"Avevo sempre pensato alle quote rosa - ha aggiunto - ma dai partiti non sono arrivate proposte di assessori donna. Avrei comunque rimediato a quella che consideravo una ferita per questa amministrazione. La sentenza del Tar accelera quello che avrei fatto nei prossimi mesi. Stavo solo aspettando che gli equilibri interni di alcuni partiti si componessero".
E' scattato il toto-assessori - Difficile dire chi, tra gli attuali dieci assessori provinciali di Taranto, dovrà lasciare per far posto ad un'adeguata presenza femminile. Tra i "fedelissimi" con una lunga esperienza da assessori ci sono Costanzo Carrieri (lavori pubblici e urbanistica), Pietro Giacovelli (cooperazione sociale, politiche giovanili) e Michele Conserva (ambiente e protezione civile). Sette i volti nuovi nominati prima dell'estate, dopo la rielezione di Florido. Tra questi, il vicepresidente e assessore al patrimonio, scuola e università, Emanuele Fisicaro, ufficiale in aspettativa della guardia di finanza, che ha "sposato" la linea dell'Italia dei Valori. E pensare che la Provincia di Taranto vanta un consigliere di parità, Perla Suma.